« sciplina le colpe leggiere ed inflessibile contro i codardi, altrettanto
« generoso coi più bravi si dimostrava. Al coraggio credeva che tutto
« cedesse e che la natura obbedisse e che la fortuna stessa prestasse
« braccia agli uomini forti.

« Perciò alcune volte trasportato d'ardore pareva che ciecamente
« incontrasse il pericolo e che troppo sovente ogni cosa azzardasse. Ma
« ciò che sembrava temerità era virtù necessaria imperochè misu-
« rando il numero e l'ardir del nemico, egli stimava che nè incorarlo
« nè batterlo si potesse se non pareggiando col cuore la forza».

Le esequie di Lazzaro Mocenigo vennero celebrate nella Basilica di S. Marco il 24 Settembre 1658 (1) per ordine del Senato. Vi intervennero il Serenissimo Principe in veste cremisina ed il Senato in veste nera.

«L'apparato fu sontuosissimo con armi delle sale dell'Arsenale
« tappezzata di lutto la Cappella di mezzo della Chiesa con catafalco
« in mezzo nobilissimo con armi di S. Marco, del Serenissimo e della
« casa, fatto a guisa di macchina come di castello, il tutto a pubbliche
« spese.

«Le strade della Merceria e Spadaria furono tappezzate tutte di
« drappo a lutto con diversi sonetti ed elogi e altre composizioni at-
« taccate alle mura.

«Messa cantata dal Canonico più vecchio mancando Monsignor
« Vicario.

«Dopo finita la Messa si fece la recita dell'oratione funebre dal
« Sig. Alessandro Maria Vianoli (2) Avvocato, senza mantello ma nella
« sua veste ordinaria».

Numerose pubblicazioni vennero fatte per onorare la memoria di Lazzaro Mocenigo dai suoi contemporanei Marco Trevisan, Cristoforo Ivanovich (3) G. Fr. Businello, Ottavio Ferrari ed altri.

* * *

I porti e le acque dell'Adriatico hanno veduto nella grande guerra quanto sappiano osare i Marinai d'Italia e perciò ho voluto rievocare questa grande e luminosa figura di Marinaio tanto cara al nostro Poeta-soldato che lo esaltò in immortali terzine.

L'esempio di Lazzaro Mocenigo che nelle sue imprese si prefisse sempre lo scopo di vincere senza preoccuparsi delle forze del nemico sia di sprone costante ai Marinai della nostra stirpe nelle azioni che potranno essere chiamati a compiere per la fortuna e la gloria dell'Italia Imperiale.

(1) Cerimoniale per le funzioni nella Ducale Basilica di S. Marco — Mss. Cicogna 2759-2100 — pag. 163 — Biblioteca Civico Museo Correr Venezia.

(2) Vianoli Alessandro — Oratio funebre Pinelli 1658.

(3) Cristoforo Ivanovich — La Fenice — Panegirico ecc. 1658.